

15 novembre 2012 16:32

 **U.E.: Meno eroina sul mercato**

Sempre meno disponibile per le strade d'Europa, sempre meno consumata. Dopo decenni di dominio della scena del consumo europeo di droghe, l'eroina sta conoscendo un declino, come dimostrato anche dal calo dei reati ad essa connessi e dai dati relativi ai sequestri che segnalano una riduzione generale dell'offerta. Nel 2010 infatti, nell'ambito di quasi 51mila sequestri sono state intercettate 6 tonnellate di eroina contro le 8 intercettate nel 2009 su un totale di 56mila tonnellate sequestrate. I dati emergono dalla Relazione annuale 2012 dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, presentata questa mattina a Roma. In crescita risultano invece i trattamenti erogati per dipendenza da oppioidi: nel 2010<sup>1</sup> si legge nel rapporto, oltre la meta' degli 1,4 milioni di consumatori regolari di oppioidi in Europa ha accesso alle terapie sostitutive.

Sempre nel 2010, prosegue l'Oedt, circa la meta' di tutti coloro che hanno avuto accesso a un trattamento per tossicodipendenza (200mila soggetti) ha indicato gli oppioidi come sostanza d'uso primaria. Quanto ai consumatori di eroina, il loro numero tra quanti hanno avuto accesso a terapie specialistiche e' diminuito negli ultimi anni, passando da 61mila nel 2007 a 46mila nel 2010. La ridotta disponibilita' di eroina, si legge ancora nel rapporto, puo' essere associata alla diffusione, registrata in alcuni paesi, di altri oppioidi come il fentanil in Estonia o la buprenorfina in Finlandia. Un altro dato registrato dai servizi che erogano terapie sostitutive e trattamenti per dipendenza da oppioidi e' la diminuzione del consumo di eroina per via parenterale (dal 58% del 1999 al 38% del 2009). "La riduzione del consumo di eroina nell'Ue - ha constatato Cecilia Malmstrom, commissario europeo responsabile dell'Oedt, nel corso della presentazione - e' il risultato di impegni a lungo termine profusi allo scopo di ridurre sia l'offerta che la domanda. Gli interventi decisivi delle forze di polizia lungo le rotte del traffico di eroina hanno svolto un ruolo importante nel contrastare l'offerta. Altrettanto importante - ha aggiunto - e' stata la diffusione delle terapie sostitutive che hanno rimosso una parte significativa della domanda dal mercato. Insieme, questi fattori - ha concluso - possono contribuire a creare in futuro le condizioni idonee affinche' il mercato europeo dell'eroina continui a regredire".